

COMUNE DI URI
PROVINCIA DI SASSARI

Relazione sulla gestione
Rendiconto 2015

(art. 151, comma 6 e art. 231 D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 - Art. 11, comma 6, d.Lgs. n. 118/2011)

Approvata con deliberazione di Giunta Comunale n. in data 13/04/2016

INDICE

1) PREMESSA

- 1.1) La riforma dell'ordinamento contabile: l'entrata in vigore dell'armonizzazione pag. 4
- 1.2) Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo pag. 5

2) LA GESTIONE FINANZIARIA

- 2.1) Il bilancio di previsione pag. 7
- 2.2) Il risultato di amministrazione pag. 7
- 2.3) Risultato di competenza e risultato gestione residui pag. 9
- 2.4) Analisi della composizione del risultato di amministrazione pag. 9
 - 2.4.1) Quote accantonate pag. 9
 - 2.4.2) Quote vincolate pag. 16
 - 2.4.3) Quote destinate pag. 16

3) LA GESTIONE DI COMPETENZA

- 3.1) Il risultato della gestione di competenza pag. 17
- 3.2) Verifica degli equilibri di bilancio pag. 18
- 3.3) Applicazione ed utilizzo dell'avanzo al bilancio dell'esercizio pag. 19
- 3.4) Confronto tra previsioni iniziali, definitive e rendiconto pag. 20

4) LE ENTRATE

- 4.1) Le entrate tributarie pag. 21
- 4.2) I trasferimenti pag. 22
- 4.3) Le entrate extratributarie pag. 24
- 4.4) Le entrate da alienazioni, trasferimenti e riscossioni di crediti pag. 25
- 4.5) I mutui pag. 26

5) LA GESTIONE DI CASSA

pag. 28

6) LE SPESE

- 6.1) Le spese correnti pag. 29
 - 6.1.1) Le economie di spesa pag. 29
 - 6.1.2) Riepilogo spese correnti per funzioni ed interventi pag. 31
 - 6.1.3) La spesa del personale pag. 32
 - 6.1.4) Rispetto limiti a singole voci di spesa ex art. 6, D.L. 78/2010 pag. 33

6.1.5) La spesa per incarichi di collaborazione	pag. 38
6.2) Le spese in conto capitale: gli investimenti	pag. 39
7) I SERVIZI PUBBLICI	pag. 41
7.1) Servizio _____	pag. 41
7.2) Servizio _____	pag. 42
7.3) Servizio _____	pag. 42
7.4) Servizio _____	pag. 42
8) LA GESTIONE DEI RESIDUI	pag. 43
8.1) Il riaccertamento straordinario dei residui alla data del 1° gennaio 2015	pag. 43
8.2) Il riaccertamento ordinario dei residui	pag. 44
8.3) I residui attivi	pag. 47
8.4) I residui passivi	pag. 47
9) IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	pag. 48
9.1) Il fondo pluriennale vincolato al 1° gennaio 2015	pag. 48
9.2) Il fondo pluriennale vincolato costituito nel corso dell'esercizio	pag. 49
9.3) Il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario	pag. 49
9.4) Economie su impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato	pag. 49
9.5) La determinazione del fondo pluriennale vincolato di spesa alla fine dell'esercizio	pag. 49
10) LA GESTIONE ECONOMICA	pag. 51
11) LA GESTIONE PATRIMONIALE	pag. 52
11.1) I criteri di valutazione del patrimonio	pag. 52
11.2) Il conto del patrimonio	pag. 53
12) IL PATTO DI STABILITA' INTERNO	pag. 54
12.1) Il quadro normativo: la legge di stabilità n. 183/2011	pag. 54
12.2) La gestione del patto di stabilità 2015	pag. 54
12.3) La certificazione sul patto 2015	pag. 54

13) I PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE pag. 55

14) ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE pag. 56
14.1) Elenco enti ed organismi partecipati pag. 56
14.2) Verifica debiti/crediti reciproci pag. 56

15) DEBITI FUORI BILANCIO pag. 56

1) PREMESSA

1.1) La riforma dell'ordinamento contabile: l'entrata in vigore dell'armonizzazione

La legge n. 42 del 5 maggio 2009, di attuazione del federalismo fiscale, ha delegato il Governo ad emanare, in attuazione dell'art. 119 della Costituzione, decreti legislativi in materia di armonizzazione dei principi contabili e degli schemi di bilancio degli enti territoriali. La delega è stata attuata dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42".

Il nuovo ordinamento contabile e i nuovi schemi di bilancio sono entrati in vigore il 1° gennaio 2015, dopo la proroga di un anno disposta dall'art. 9 del D.L. 31 agosto 2013, n. 2 conv. in Legge n. 124/2013 previa valutazione della sperimentazione di tre anni (dal 2012 al 2014) per un numero limitato di enti. L'entrata in vigore della riforma è diluita lungo un arco temporale triennale, al fine di attenuare l'impatto delle rilevanti novità sulla gestione contabile, date le evidenti ripercussioni sotto il profilo sia organizzativo che procedurale.

	NORMA*	COSA PREVEDE
20 15	Art. 3, co. 1	Applicazione dei principi: - della programmazione**; - della contabilità finanziaria; - della contabilità economico-patrimoniale (salvo rinvio al 2016/2017); - del bilancio consolidato (salvo rinvio al 2016/2017).
	Art. 3, co. 5	Gestione del fondo pluriennale vincolato
	Art. 3, co. 7	Riaccertamento straordinario dei residui al 1° gennaio 2015***
	Art. 3, co. 7	Istituzione del fondo crediti di dubbia esigibilità
	Art. 3, co. 11	Applicazione dal 2015 del principio della competenza potenziata
	Art. 11, co. 12	Funzione autorizzatoria bilanci-rendiconto ex D.P.R. n. 194/1996*** Funzione conoscitiva bilancio-rendiconto ex D.Lgs. n. 118/2011***

	NORMA*	COSA PREVEDE
20 16	Art. 3, co. 12	Possibilità di rinviare al 2016 la tenuta della contabilità economico-patrimoniale e l'applicazione del relativo principio contabile applicato*** Possibilità di rinvio al 2016 del piano dei conti integrato***
	Art. 11, co. 14	Funzione autorizzatoria bilancio-rendiconto ex D.Lgs. n. 118/2011 Funzione conoscitiva bilanci-rendiconto ex DPR n. 194/1996
	Art. 11, co. 16	Applicazione della disciplina esercizio/gestione provvisoria prevista dal principio contabile **
	Art. 11-bis, co. 4	Possibilità di rinviare al 2016 l'adozione del bilancio consolidato***
	Art. 170, co. 1, TUEL	Documento Unico di Programmazione (DUP) 2016-2018***
	Art. 175, c. 9-ter, TUEL	Disciplina delle variazioni di bilancio***

	NORMA*	COSA PREVEDE
20 17	Art. 8	Superamento del SIOPE
	Art. 232, c. 2, TUEL	Possibilità di rinviare al 2017 la tenuta della contabilità economico-patrimoniale e l'applicazione del relativo principio contabile applicato per i comuni fino a 5.000 abitanti
	Art. 233-bis, c. 3, TUEL	Possibilità di rinviare al 2017 l'adozione del bilancio consolidato per i comuni fino a 5.000 abitanti

* Ove non specificato, si riferisce al D.Lgs. n. 118/2011

** Escluso il DUP

*** Non si applica agli enti in sperimentazione nel 2014

Questo ente non ha partecipato alla sperimentazione e pertanto nell'esercizio 2015 ha provveduto ad applicare il principio contabile della contabilità finanziaria allegato 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 provvedendo a:

- riaccertamento straordinario dei residui;
- applicazione del principio della competenza potenziata;
- istituzione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- costituzione del fondo pluriennale vincolato.

L'ente ha deciso, con deliberazione di Consiglio comunale n. 17 in data 29/07/2015, di rinviare l'adozione della contabilità economico patrimoniale, del bilancio consolidato e del piano dei conti integrato all'esercizio 2016 (ovvero all'esercizio 2017 per i comuni fino a 5.000 abitanti).

Ai fini di una migliore comprensione delle informazioni riportate nelle sezioni seguenti, con particolare riferimento alle serie storiche dei dati, vengono di seguito richiamate le principali novità introdotte dalla riforma, che trovano diretta ripercussione sui documenti contabili di bilancio dell'ente:

- l'adozione di un **unico schema di bilancio di durata triennale** (in sostituzione del bilancio annuale e pluriennale) articolato in **missioni** (funzioni principali ed obiettivi strategici dell'amministrazione) e **programmi** (aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi strategici) coerenti con la classificazione economica e funzionale individuata dagli appositi regolamenti comunitari in materia di contabilità nazionale (classificazione COFOG europea). Per l'anno 2015 il nuovo bilancio predisposto secondo lo schema di cui al d.Lgs. n. 118/2011 ed il relativo rendiconto hanno funzione conoscitiva, conservando carattere autorizzatorio i documenti contabili "tradizionali". La nuova classificazione evidenzia la finalità della spesa e consente di assicurare maggiore trasparenza delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la loro destinazione alle politiche pubbliche settoriali, al fine di consentire la confrontabilità dei dati di bilancio. Le Spese sono ulteriormente classificate in macroaggregati, che costituiscono un'articolazione dei programmi, secondo la natura economica della spesa e sostituiscono la precedente classificazione per Interventi. Sul lato entrate la nuova classificazione prevede la suddivisione in Titoli (secondo la fonte di provenienza), Tipologie (secondo la loro natura), Categorie (in base all'oggetto). **Unità di voto** ai fini dell'approvazione del Bilancio di esercizio sono: i programmi per le spese e le tipologie per le entrate;

- l'evidenziazione delle **previsioni di cassa** in aggiunta a quelle consuete di competenza, nel primo anno di riferimento del bilancio.

- l'applicazione del **nuovo principio di competenza finanziaria potenziata**, secondo il quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con l'imputazione all'esercizio nel quale vengono a scadenza, ferma restando, nel caso di attività di investimento che comporta impegni di spesa che vengano a scadenza in più esercizi finanziari, la necessità di predisporre, sin dal primo anno, la copertura finanziaria per l'effettuazione della complessiva spesa dell'investimento. Tale principio comporta dal punto di vista contabile notevoli cambiamenti soprattutto con riferimento alle spese di investimento, che devono essere impegnate con imputazione agli esercizi in cui scadono le obbligazioni passive derivanti dal contratto: la copertura finanziaria delle quote già impegnate ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata è assicurata dal "fondo pluriennale vincolato". Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate ma esigibili in esercizi successivi, previsto allo scopo di rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali

risorse;

- le previsioni dell'articolo 3, comma 7, del d.Lgs. n. 118/2011, che prevedono che, alla data di avvio dell'armonizzazione, gli enti provvedono al **riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi** al fine di eliminare quelli cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate e scadute alla data del 31 dicembre e ad indicare, per ciascun residuo eliminato in quanto non scaduto, gli esercizi nei quali l'obbligazione diviene esigibile secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria: per tali residui si provvede alla determinazione del fondo per la copertura degli impegni pluriennali derivanti da obbligazioni sorte negli esercizi precedenti (cd. fondo pluriennale vincolato) di importo pari alla differenza tra i residui passivi ed i residui attivi eliminati; il fondo costituisce copertura alle spese re-impegnate con imputazione agli esercizi successivi. Il riaccertamento straordinario dei residui è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 31 in data 29/04/2015;

- in tema di accertamento delle entrate, la previsione di cui al punto 3.3 del principio contabile applicato, secondo il quale sono accertate per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali deve essere stanziata in uscita un'apposita voce contabile ("**Fondo crediti di dubbia esigibilità**") che confluisce a fine anno nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata.

1.2) Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo di un processo di programmazione e controllo che trova la sintesi finale proprio in questo documento contabile.

Se, infatti, il Documento unico di programmazione ed il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta. Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e scelte da effettuare. E' facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare le performance dell'anno successivo.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, norme che pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e di un successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate. In particolare:

- l'art. 151, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto venga allegata una relazione sulla gestione, nella quale vengano espresse "le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti. Ancora l'art. 231 del D.Lgs. n. 267/00 precisa che "*La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili*".
- l'art. 11, comma 6, del d.Lgs. n. 118/2011 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione sulla gestione.

La relazione al rendiconto della gestione qui presentata costituisce il documento di sintesi delle due disposizioni di legge sopra menzionate, con cui si propone di valutare l'attività svolta nel corso dell'anno cercando di dare una adeguata spiegazione ai risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

2) LA GESTIONE FINANZIARIA

2.1) Il bilancio di previsione

Il bilancio di previsione è stato approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 17 in data 29/07/2015. Successivamente sono state apportate variazioni al bilancio di previsione attraverso i seguenti atti:

- 1) Consiglio Comunale n. 22 in data 19/10/2015
- 2) Consiglio Comunale n. 29 in data 30/11/2015

Per l'esercizio di riferimento sono stati adottati/confermati i seguenti provvedimenti in materia di tariffe e aliquote d'imposta nonché in materia di tariffe dei servizi pubblici:

Oggetto	Provvedimento			Note
	Organo	Numero	Data	
Aliquote IMU	Consiglio comunale	11	29/07/2015	
Aliquote TASI	Consiglio comunale	12	29/07/2015	
Tariffe Imposta Pubblicità	Giunta Comunale	41	19/06/2015	
Tariffe TOSAP/COSAP	Giunta Comunale	43	19/06/2015	
Tariffe TARI	Consiglio comunale	15	29/07/2015	
Addizionale IRPEF	Consiglio comunale	13	29/07/2015	
Servizi a domanda individuale	Giunta Comunale	50-55	19/06/2015	

2.2) Il risultato di amministrazione

L'esercizio 2015 si è chiuso con un *avanzo* di amministrazione di € 671.261,50 così determinato:

Quadro riassuntivo della gestione finanziaria

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				386.846,01

RISCOSSIONI	(+)	823.622,76	3.203.297,19	4.026.919,95
PAGAMENTI	(-)	546.383,81	3.325.378,75	3.871.762,56
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			542.003,40
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			0,00
RESIDUI ATTIVI <i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>	(+)	820.726,09	713.689,67	1.534.415,76 <i>0,00</i>
RESIDUI PASSIVI	(-)	45.762,00	956.197,74	1.001.959,74
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			151.994,06
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			251.203,86
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2015 (A)	(=)			671.261,50

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015:	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2015	21.338,79
Accantonamento residui perenti al 31/12/.... (solo per le regioni) ⁽⁵⁾	
Fondo indennità di fine mandato al 31/12/2015	8.017,11
Fondo arretrati contrattuali al 31/12/2015	7.081,12
Totale parte accantonata (B)	36.437,02
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
Vincoli derivanti da trasferimenti	6.007,46
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
Altri vincoli	
Totale parte vincolata (C)	6.007,46
Parte destinata agli investimenti	233.128,59
Totale parte destinata agli investimenti (D)	233.128,59

Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	395.688,43
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾	

Tale risultato consegue a quello rideterminato al 1° gennaio 2015 a seguito del riaccertamento straordinario dei residui, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 31 in data 29/04/2015, di seguito riportato:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2014 DETERMINATO NEL RENDICONTO 2014 (a)		272.446,49
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (b)	(-)	192.420,82
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (c)	(+)	272.781,28
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (d)	(-)	1.036.767,10
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (e)	(+)	2.169.012,36
RESIDUI PASSIVI DEFINITIVAMENTE CANCELLATI CHE CONCORRONO ALLA DETERMINAZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (f)	(+)	0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO g) = (e) -(d)+(f) ⁽²⁾	(-)	1.132.245,26
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 1° GENNAIO 2015 - DOPO IL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI (h) = (a) -(b) + (c) - (d)+ (e) + (f) -(g)	(=)	352.806,95

Composizione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 - dopo il riaccertamento straordinario dei residui (h):	
Parte accantonata ⁽³⁾	
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione al 31/12/2014 ⁽⁴⁾	
Fondo svalutazione crediti al 31/12/2014	20.952,27
Fondoal 31/12/N-1	
Totale parte accantonata (i)	20.952,27
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
Vincoli derivanti da trasferimenti	
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
Altri vincoli da specificare di	
Totale parte vincolata (l)	0,00
Totale parte destinata agli investimenti (m)	0,00

Totale parte disponibile (n) =(h)-(i)- (l)-(m)	331.854,68
Se (n) è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione 2015	

2.3) Risultato di competenza e risultato gestione residui

Il risultato rappresenta la combinazione di due distinti risultati: uno riferito alla gestione di competenza ed uno riferito alla gestione dei residui:

Gestione di competenza		
Fondo pluriennale vincolato di entrata	+	1.132.245,26
Totale accertamenti di competenza	+	3.916.986,86
Totale impegni di competenza	-	4.281.576,49
Fondo pluriennale vincolato di spesa	-	403.197,92
SALDO GESTIONE COMPETENZA	=	364.457,71

Gestione dei residui		
SALDO GESTIONE RESIDUI	=	306.803,79

Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA	+	364.457,71
SALDO GESTIONE RESIDUI	+	306.803,79
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	+	
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	+	
AVANZO (DISAVANZO) D'AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2015	=	671.261,50

L'andamento storico dei risultati di amministrazione conseguiti negli ultimi quattro anni:

Descrizione	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	1/1/2015 post riaccertamento	Anno 2015
Risultato di amministrazione	211.334,26	190.122,08	272.446,49	352.806,95	671.261,50
Gestione di competenza					364.457,71
Gestione dei residui					306.803,79

2.4) Analisi della composizione del risultato di amministrazione

2.4.1) Quote accantonate

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2015, alla missione 20, sono stati effettuati i seguenti accantonamenti:

Miss./ Progr.	Cap.	Descrizione	Previsioni iniziali	Var +/-	Previsioni definitive
	14300	Fondo crediti di dubbia esigibilità	11.404,92		11.404,92
		Fondo rischi contenzioso			
		Fondo passività potenziali			
	10100	Fondo indennità fine mandato del sindaco	1.176,06		1.176,06

Al termine dell'esercizio le quote accantonate nel risultato di amministrazione ammontano complessivamente a €. 36.437,02 e sono così composte:

Cap. spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1	Utilizzo accantonamenti nell'esercizio	Accantonamenti stanziati nell'esercizio	Risorse accantonate presunte al 31/12
		a	b	c	d= a-b+c
14300	Fondo crediti di dubbia esigibilità	20.952,27		11.404,92	21.338,79
10100	Fondo indennità fine mandato del sindaco	6.841,05		1.176,06	8.017,11
11300	Fondo arretrati contrattuali	7.081,12			7.081,12

Di seguito si analizzano le modalità di quantificazione delle quote accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2015.

A) Fondo crediti di dubbia esigibilità

In sede di rendiconto è necessario accantonare nel risultato di amministrazione un ammontare di fondo crediti di dubbia esigibilità calcolato in relazione all'ammontare dei residui attivi conservati, secondo la % media delle riscossioni in conto residui intervenute nel quinquennio precedente. La disciplina è contenuta nel principio contabile applicato della contabilità finanziaria in vigore dall'esercizio 2015, ed in particolare nell'esempio n. 5. La quantificazione del fondo è disposta previa:

- a) individuazione dei residui attivi che presentano un grado di rischio nella riscossione, tale da rendere necessario l'accantonamento al fondo;
- b) individuazione del grado di analisi;
- c) scelta del metodo di calcolo tra i quattro previsti:
 - media semplice fra totale incassato e il totale accertato;

- media semplice dei rapporti annui;
 - rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli residui attivi al 1° gennaio di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
 - media ponderata del rapporto tra incassi in c/residui e i residui attivi all'inizio ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;
- d) calcolo del FCDE, assumendo i dati dei residui attivi al 1° gennaio dei cinque esercizi precedenti e delle riscossioni in conto residui intervenute nei medesimi esercizi.

L'ente si è avvalso della facoltà prevista dal principio contabile all. 4/2 di abbattere la % di accantonamento al FCDE nel bilancio di previsione dell'esercizio 2015 al 36% (max 36% per gli enti non sperimentatori). Tale facoltà può essere mantenuta anche in sede di rendiconto.

Oltre al metodo ordinario di determinazione del FCDE, lo stesso principio prevede *“in considerazione delle difficoltà di applicazione dei nuovi principi riguardanti la gestione dei residui attivi e del fondo crediti di dubbia esigibilità che hanno determinato l'esigenza di rendere graduale l'accantonamento nel bilancio di previsione, in sede di rendiconto relativo all'esercizio 2015 e agli esercizi successivi, fino al 2018, [che] la quota accantonata nel risultato di amministrazione per il fondo crediti di dubbia esigibilità può essere determinata per un importo non inferiore al seguente:*

*+ Fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio
cui il rendiconto si riferisce*

- gli utilizzi del fondo crediti di dubbia esigibilità effettuati per la cancellazione o lo stralcio dei crediti

+ l'importo definitivamente accantonato nel bilancio di previsione per il Fondo crediti di dubbia esigibilità, nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce

Nei prospetti allegati sono illustrate le modalità di calcolo della % di accantonamento al FCDE, con il seguente esito:

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' – RENDICONTO 2015

Entrata	Rif. al bilancio	Importo residui al 31 dicembre 2015 derivanti dai residui	% di acca.to a FCDE	Importo minimo da accantonare anni 2010-2014	Importo residui al 31 dicembre 2015 derivanti dalla competenza 2015	% di acca.to a FCDE	Abbattimento	Importo minimo da accantonare 2015	Totale importo minimo da accantonare	% effettiva di acc.to al FCDE	Importo effettivo accantonato a FCDE
ICI – Ruoli coattivi	10001/0				2.106,14	3,92%		29,72	29,72		82,56
ICI – Accertamenti 2009	10001/1	2.287,00	3,92%	32,27					32,27		89,65
ICI – Accertamenti 2010	10001/1				10.000,00	3,92%		141,12	141,12		392,00
IMU- Terreni agricoli	10003/0	65.312,90	3,92%	921,70					921,70		2.560,27
IMU – Imp. Mun. Pr.	10003/0				11.432,92	3,92%		161,34	161,34		448,17
TASI -	10005/0				10.039,78	3,92%		141,68	141,68		393,56
TARSU - TARI	10401/0	171.314,21	3,92%	2.417,59					2.417,59		6.715,52
TARI	10401/0				218.083,50	3,92%		3.077,59	3.077,59		8.548,87
TARSU - Accertamenti	10401/1	4.705,92	3,92%	66,41					66,41		184,47
TARSU – Ruolo suppletivo	10402/0	52,28	3,92%	0,74					0,74		2,05
TARI – Add. Provinc	10402/0				21.950,00	3,92%		309,76	309,76		860,44
TARSU – Ruolo suppletivo	10450/0	2.150,02	3,92%	30,34				30,34	30,34		84,28
Assistenza Domiciliare	12752/0				2.109,48	3,92%		29,77	29,77		82,69
Mensa nido	12755/0				714,7	3,92%		10,09	10,09		28,02
Rette nido	12757/0				2.046,40	3,92%		28,88	28,88		80,22

Iudoteca	12758/0				70,00	3,92%		0,99	0,99		2,74
Fitto canone moderato	13351/0				399,48	3,92%		5,64	5,64		15,66
Fitto terreni	13400/0	12.772,74	3,92%	180,25					180,25		500,69
Fitto terreni	13400/0				6.809,15	3,92%		96,09	96,09		266,92

TOTALE FCDE AL 31/12/2015 SECONDO MEDIA ARITMETICA										21.338,78
---	--	--	--	--	--	--	--	--	--	------------------

Fissato in €. 21.338,78 l'ammontare del FCDE da accantonare nel risultato di amministrazione dell'esercizio 2015 secondo il metodo ordinario, si presenta la seguente situazione:

ND	Descrizione	+/-	Importo
1	Quota accantonata a FCDE nel risultato di amministrazione al 1/1/2015	+	20.952,27
2	Quota stanziata nel bilancio di previsione 2015 (previsioni definitive)	+	11.404,92
3	Utilizzi per stralcio di crediti inesigibili		
4	Totale risorse disponibili al 31/12/2015 (1+2+3)	+	32.357,19
5	FCDE accantonato nel risultato di amministrazione 2015	-	21.338,78
6	Quota da reperire tra i fondi liberi (3-4, se negativo)	-	
7	Quota svincolata (3-4, se positivo)	+	11.018,41

2.4.2) Quote vincolate

Le quote vincolate nel risultato di amministrazione 2015 ammontano complessivamente a €. 6.007,46 e sono così composte:

Riepilogo complessivo

Descrizione	Importo	ND
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		1
Vincoli derivanti da trasferimenti	6.007,46	2
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		3
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		4
Altri vincoli		5
TOTALE	6.007,46	

2.4.3) Quote destinate

Le quote destinate del risultato di amministrazione 2015 ammontano complessivamente a €. 233.128,59 sono relative ad investimenti.

3) LA GESTIONE DI COMPETENZA

3.1) Il risultato della gestione di competenza

La gestione di competenza rileva un *avanzo* di €. 364.457,71, comprensivo della quota applicata di avanzo, così determinato:

Quadro riassuntivo della gestione di competenza

		2015
Accertamenti di competenza	+	3.916.986,86
Impegni di competenza	-	4.281.576,49
Quota utilizzata di FPV applicata al bilancio	+	1.132.245,26
Impegni confluiti nel FPV	-	403.197,92
Disavanzo di amministrazione applicato	-	0,00
Avanzo di amministrazione applicato	+	0,00
		364.457,71

3.2) Verifica degli equilibri di bilancio

Equilibrio di parte corrente					
		2013	2014	2015 Previsioni	2015 rendiconto
Fondo Pluriennale vincolato per spesa corrente	+			500.123,57	500.123,57
Entrate titolo I	+	1.143.538,20	1.361.253,42	1.108.668,50	1.036.791,27
Entrate titolo II	+	1.881.301,89	1.746.340,16	2.185.230,71	1.778.506,35
Entrate titolo III	+	340.665,81	344.044,19	312.816,98	283.203,49
Totale titoli I,II,III (A)		3.365.505,90	3.451.637,77	4.106.839,76	3.598.624,68
Disavanzo di amministrazione	-				
Spese titolo I (B)	-	3.107.241,48	3.122.130,74	3.875.482,68	3.032.895,83
Impegni confluiti nel FPV (B1)	-				
Rimborso prestiti (C) Titolo III	-	209.171,13	219.971,29	231.357,08	231.357,08
Differenza di parte corrente (D=A-B-B1-C)		49.093,29	109.535,74	0,00	334.371,77
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) / Copertura disavanzo (-) (E)	+				
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:	+				
<i>Contributo per permessi di costruire</i>	+				
<i>Plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali</i>	+				
<i>Altre entrate (specificare:.....)</i>	+				
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	-				
<i>Proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada</i>	-				
<i>Altre entrate (.....)</i>	-				
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	+				
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)		49.093,29	109.535,74	0,00	334.371,77

Equilibrio di parte capitale					
Fondo Pluriennale vincolato per spesa di investimento	+			632.121,69	632.121,69
Entrate titolo IV	+	245.816,22	85.364,99	3.092.144,29	372.953,15
Entrate titolo V	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale titoli IV,V (M)		245.816,22	85.364,99	3.724.265,98	1.005.074,84
Spese titolo II (N)	-	285.903,82	77.790,14	3.724.265,98	571.790,58
Impegni confluiti nel FPV (O)	-				
Differenza di parte capitale (P=M-N-O)		- 40.087,60	7.574,85	0,00	433.284,26
Entrate del Titolo IV destinate a spese correnti (F)	-				
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	+				
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale se proprie del Titolo IV, V (H)	-				
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (R)	+	41.182,06			
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni(P+R-F+G-H)		1.094,46	7.574,85	0,00	433.284,26

3.3) Applicazione ed utilizzo dell'avanzo al bilancio dell'esercizio

Il rendiconto dell'esercizio 2014 si è chiuso con un avanzo di amministrazione di €. 272.446,49. Tale risultato è stato successivamente rideterminato con il riaccertamento straordinario dei residui al 1° gennaio 2015 (rif. delibera GC n. 31 in data 29.04.2015) in €. 352.806,95. Non è stato applicato l'Avanzo.

Durante l'esercizio non è stato utilizzato il fondo di riserva .

3.4) Confronto tra previsioni iniziali, definitive e rendiconto

Dall'analisi delle previsioni iniziali di bilancio, delle previsioni definitivamente assestate e degli accertamenti/impegni assunti, si ricava il seguente raffronto:

Entrate		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Accertamenti	Diff. %
Titolo I	Entrate tributarie	1.140.568,88	1.108.668,50	2,88%	1.036.791,27	6,93%
Titolo II	Trasferimenti	2.082.756,58	2.185.230,71	-4,69%	1.778.506,35	22,87%
Titolo III	Entrate extratributarie	338.430,09	312.816,98	8,19%	283.203,49	10,46%
Titolo IV	Entrate da trasf. c/capitale	3.091.144,29	3.092.144,29	-0,03%	372.953,15	729,10%
Titolo V	Entrate da prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo VI	Entrate da servizi per conto terzi	798.835,43	798.835,43	0,00%	445.532,60	79,30%
Avanzo di amministrazione applicato						
Totale		7.451.735,27	7.497.695,91	-0,61%	3.916.986,86	91,41%

Spese		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Impegni	Diff. %
Titolo I	Spese correnti	3.830.522,04	3.875.482,68	-1,16%	3.032.895,83	27,78%
Titolo II	Spese in conto capitale	3.723.265,98	3.724.265,98	-0,03%	571.790,98	551,53%
Titolo III	Rimborso di prestiti	1.021.357,08	1.021.357,08	0,00%	231.357,08	341,46%
Titolo IV	Spese per servizi per conto terzi	798.835,43	798.835,43	0,00%	445.532,60	79,30%
Totale		9.373.980,53	9.419.941,17	-0,49%	3.916.986,86	140,49%

La tabella sopra riportata evidenzia:

- in primo luogo il grado di attendibilità e di definizione delle previsioni iniziali rispetto alle previsioni definitive risultanti dal bilancio assestate. La variazione intervenuta, pari a -0,61% per le entrate e a -0,49% per le spese, denota una ottima capacità di programmazione dell'attività dell'ente;
- in secondo luogo, il grado di realizzazione delle previsioni di bilancio, ovvero delle entrate accertate e spese impegnate alla fine dell'esercizio rispetto alle previsioni definitive. La variazione intervenuta, pari al 91,41% per le entrate e a 140,49% per le spese mette in luce una certa difficoltà nel portare a compimento gli obiettivi di gestione posti in fase di programmazione dovuto principalmente al non verificarsi di alcuni finanziamenti regionali.

4) LE ENTRATE

La seguente tabella riporta gli accertamenti di competenza delle entrate registrati negli ultimi tre anni e ne evidenzia la composizione per titoli con l'incidenza percentuale di ogni titolo sul totale:

Descrizione	Anno 2013	%	Anno 2014	%	Anno 2015	%
Titolo I Entrate tributarie	1.143.538,20	31,67	1.361.253,42	38,49	1.036.791,27	29,87
Titolo II Entrate da trasferimenti	1.881.301,89	52,09	1.746.340,16	49,37	1.778.506,35	51,23
Titolo III Entrate extratributarie	340.665,81	9,43	344.044,19	9,727	283.203,49	8,16
Entrate correnti	3.365.505,90	93,19	3.451.637,77	97,59	3.098.501,11	89,26
Entrate da alienazioni, Titolo IV trasferimenti e riscossione crediti	245.816,22	6,81	85.364,99	2,41	372.953,15	10,74
Titolo V Entrate da accensione prestiti	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Entrate in c/capitale	245.816,22	6,81	85.364,99	2,41	372.953,15	10,74
Titolo VI Entrate servizi per c/terzi	281.361,92		326.813,55		445.532,60	
TOTALE	3.611.322,12		3.537.002,76		3.471.454,26	
<i>Avanzo di amministrazione</i>						
TOTALE ENTRATE	3.611.322,12	100,00	3.537.002,76	100	3.471.454,26	100,00

Relativamente alle entrate correnti, riconducendo le entrate tributarie e le entrate extratributarie all'unico comune denominatore delle entrate proprie, da contrapporre alle entrate derivate, si ottiene la seguente tabella, ancora più significativa del percorso progressivo intrapreso dal legislatore verso il federalismo fiscale e l'autonomia finanziaria dei comuni:

Autonomia finanziaria

	Anno 2013	%	Anno 2014	%	Anno 2015	%
ENTRATE PROPRIE (Titolo I+III)	1.484.204,01	44,10	1.705.297,61	49,41	1.319.994,76	42,60
ENTRATE DERIVATE (Titolo II)	1.881.301,89	55,90	1.746.340,16	50,59	1.778.506,35	57,40
ENTRATE CORRENTI	3.365.505,90	100,00	3.451.637,77	100,00	3.098.501,11	100,00

4.1) Le entrate tributarie

La gestione delle entrate tributarie rileva il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni definitive	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	Totale accertamenti	Var. % Prev./Acc
Categoria I - Imposte					
Imposta Municipale Propria (IMU)	218.100		44.361	173.738	-20
I.C.I./IMU recupero evasione	20.000			20.000	0
TASI	219.639		15.209	204.430	-7
Addizionale ENEL	52.925			52.925	0
Addizionale IRPEF	23.000		1.536	21.464	-7
Imposta sulla pubblicità	2.000		96	1.904	-5
Imposta di Soggiorno				0	0
Altre imposte				0	0
Totale categoria I	535.663	0	61.202	474.461	-11
Categoria II - Tasse					
TARI	460.950			460.950	0
TARSU/TARI recupero evasione	7.000		7.000	0	-100
TOSAP	13.500		3.675	9.825	-27
Altre tasse				0	0
Toatale categoria II	481.450	0	10.675	470.775	-2
Categoria III - Tributi speciali					
Fondo di solidarietà comunale	91.455			91.455	0
Altri tributi	100			100	0
Totale categoria III	91.555	0	0	91.555	0
Totale entrate tributarie	1.108.669	0	71.877	1.036.792	-6

In particolare, tra i maggiori scostamenti delle entrate accertate rispetto alle previsioni si segnala:

In diminuzione

L'imposta Municipale Propria (IMU) relativa principalmente ai terreni agricoli.

Analizzando il trend storico della pressione tributaria si ottiene il seguente risultato:

		<i>Anno 2013</i>	<i>Anno 2014</i>	<i>Anno 2015</i>
<i>Autonomia impositiva</i>	$\frac{\text{Titolo I}}{\text{Titolo I + II + III}} \times 100$	33,98%	39,44%	33,46%
<i>Pressione tributaria</i>	$\frac{\text{Titolo I}}{\text{Popolazione}}$	377	451	346

A tale proposito si osserva che la pressione tributaria nel corso del 2015 si è ridotta ulteriormente incidendo con 346 € a persona, naturalmente si è ridotta anche l'autonomia impositiva

4.2) I trasferimenti

La gestione relativa ai trasferimenti evidenzia il seguente andamento:

<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Variazioni in aumento</i>	<i>Variazioni in diminuzione</i>	<i>Totale accertamenti</i>	<i>Var. % Prev./Acc</i>
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	53.615		633	52.982	-1
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	2.044.603		368.731	1.675.872	-18
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate				0	#DIV/0!
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li	18.942			18.942	0
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	68.071		37.360	30.711	-55
<i>Totale trasferimenti</i>	2.185.231	0	406.724	1.778.506	-19

Tra i minori trasferimenti accertati rispetto alle previsioni si segnala:

- a) Progetti di disabilità grave per € 108.000,00
- b) F.di RAS legge 162/98 per € 103.000,00
- c) Progetti "ritornare a casa" per € 81.000,00

4.3) Le entrate extratributarie

La gestione relativa alle entrate tributarie ha registrato il seguente andamento:

<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Variazioni in aumento</i>	<i>Variazioni in diminuzione</i>	<i>Totale accertamenti</i>	<i>Var. % Prev./Acc</i>
<i>Cat. I - Proventi servizi pubblici</i>					
	68.326		14.331	53.995	-21
				0	0
<i>Totale categoria I</i>	<i>68.326</i>	<i>0</i>	<i>14.331</i>	<i>53.995</i>	<i>-21</i>
<i>Cat. II - Proventi dei beni</i>					
	52.500		1.101	51.399	-2
				0	0
<i>Totale categoria II</i>	<i>52.500</i>	<i>0</i>	<i>1.101</i>	<i>51.399</i>	<i>-2</i>
<i>Cat. III - Interessi attivi</i>					
	1.000		964	-964	
<i>Totale categoria III</i>	<i>1.000</i>	<i>0</i>	<i>964</i>	<i>36</i>	<i>-96</i>
<i>Cat. IV - Utili netti</i>					
				0	#DIV/0!
				0	#DIV/0!
<i>Totale categoria IV</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>#DIV/0!</i>
<i>Cat. V - Proventi diversi</i>					
	190.991		13.219	177.773	-7
				0	#DIV/0!
<i>Totale categoria V</i>	<i>190.991</i>	<i>0</i>	<i>13.219</i>	<i>177.773</i>	<i>-7</i>
<i>Totale entrate extratributarie</i>	<i>312.817</i>	<i>0</i>	<i>29.613</i>	<i>283.203</i>	<i>-9</i>

I proventi di maggiore entità sono costituiti da:

- a) Il rimborso della segreteria convenzionata € 58.365,00
- b) Dal fitto della caserma € 38.000,00
- c) Dai rimborsi Addizionale Enel € 39.700,00_

Tra gli scostamenti registrati rispetto alle previsioni si segnala:

In diminuzione l'addizionale Enel per € 10.007,97

4.4) Le entrate da alienazioni, trasferimenti e riscossioni di crediti

La gestione relativa alle entrate del titolo IV evidenzia il seguente andamento:

<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Variazioni in aumento</i>	<i>Variazioni in diminuzione</i>	<i>Totale accertamenti</i>	<i>Var. % Prev./Acc</i>
Alienazione di beni patrimoniali	40.000		29.100	10.900	-73
Trasferimenti di capitale dallo Stato				0	0
Trasferimenti di capitale dalla regione	3.026.293		2.689.500	336.793	-89
Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico				0	0
Trasferimenti di capitale da altri soggetti	25.852		591	25.261	-2
<i>Totale entrate da alienazioni, trasferimenti e riscossioni di crediti</i>	3.092.144	0	2.719.191	372.953	-88

I proventi degli oneri di urbanizzazione sono stati accertati per un importo pari a Euro 25.260,58, destinati al finanziamento degli investimenti.

4.5) I mutui

La gestione delle entrate relative alle assunzioni di prestiti evidenzia il seguente andamento:

<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Variazioni in aumento</i>	<i>Variazioni in diminuzione</i>	<i>Totale accertamenti</i>	<i>Var. % Prev./Acc</i>
Anticipazioni di cassa	790.000		790.000	0	-100
Finanziamenti a breve termine				0	#DIV/0!
Assunzione di mutui e prestiti				0	#DIV/0!
Emissione di prestiti obbligazionari				0	#DIV/0!
<i>Totale entrate Titolo V</i>	790.000	0	790.000	0	-100

Nel corso dell'esercizio non sono stati assunti mutui

con il seguente trend storico rilevato negli ultimi tre anni:

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
ASSUNZIONE DI MUTUI	0	0	0
ALTRE FORME DI INDEBITAMENTO	0	0	0
<i>TOTALE RICORSO ALL'INDEBITAMENTO</i>	0	0	0

5) LA GESTIONE DI CASSA

Il fondo di cassa finale dell'ente presenta una dotazione di €. 542.003,40 con il seguente andamento degli ultimi cinque anni:

Descrizione	2011	2012	2013	2014	2015
Fondo cassa al 1° gennaio	482.160,13	199.533,29	554.230,06	703.955,34	386.846,01
Fondo cassa al 31 dicembre	199.533,29	554.230,06	703.955,34	386.846,01	542.003,40
Livello massimo anticipazione di tesoreria					
Utilizzo massimo anticipazione di tesoreria	0	0	0	0	0
Utilizzo medio anticipazione di tesoreria					
Giorni di utilizzo					
Interessi passivi per anticipazione	0	0	0	0	0
Importo anticipazione di tesoreria non restituita al 31/12	0	0	0	0	0

L'ente ha determinato con riferimento alla data del 1° gennaio 2015, in attuazione del punto 10.5 del principio contabile allegato 4/2 al d.lgs. n. 118/2011, i fondi vincolati di cassa (riferimento determinazione n. 40 del servizio finanziario). L'importo di tali fondi ammontava a €. 146.020,87.

Durante l'esercizio i fondi vincolati non sono stati movimentati.

L'ente nel 2015 *non ha usufruito* dell'anticipazione di liquidità concessa dalla Cassa Depositi e Prestiti spa, ai sensi del decreto legge n. 35/2013, in forza del rifinanziamento del fono previsto dal decreto legge n. 78/2015.

6) LE SPESE

La seguente tabella riporta gli impegni di competenza delle spese registrati negli ultimi tre anni e ne evidenzia la composizione per titoli con l'incidenza percentuale di ogni titolo sul totale:

Descrizione		Anno 2013	%	Anno 2014	%	Anno 2015	%
Titolo I	Spese correnti	3.107.241,48	80,01	3.122.130,74	83,33	3.032.895,83	70,84
Titolo II	Spese in c/capitale	285.903,82	7,36	77.790,14	2,08	571.790,98	13,35
Titolo III	Spese per rimborso prestiti	209.171,13	5,39	219.971,29	5,87	231.357,08	5,40
Titolo IV	Spese per servizi per c/terzi	281.361,92	7,24	326.813,55	8,72	445.532,60	10,41
TOTALE		3.883.678,35	100,00	3.746.705,72	100,00	4.281.576,49	100,00
<i>Disavanzo di amministrazione</i>			0,00		0,00		0,00
TOTALE SPESE		3.883.678,35	100,00	3.746.705,72	100,00	4.281.576,49	100,00

6.1) Le spese correnti

Le spese correnti sono rappresentate dal titolo I e comprendono tutte le spese di funzionamento dell'ente, ovvero quelle spese necessarie alla gestione ordinaria dei servizi, del patrimonio, ecc.

La gestione delle spese correnti degli ultimi tre anni, distinte per categorie economiche, riporta il seguente andamento:

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
Personale	653.315	662.165	637.143
Acquisto di beni	98.731	108.838	95.296
Prestazioni di servizi	1.129.985	1.200.484	1.144.711
Utilizzo di beni di terzi	4.556	4.607	4.607
Trasferimenti	848.800	810.997	904.208
Interessi passivi e oneri finanz.	219.148	208.348	196.962
Imposte e tasse	47.162	15.382	48.589
Oneri straordinari	105.544	111.309	1.379
Totale	3.107.241	3.122.131	3.032.896

Dall'analisi dell'andamento storico della spesa corrente si rileva che la spesa corrente sta sempre diminuendo

Interessante è anche il trend storico dei seguenti indicatori:

- ❖ la rigidità della spesa corrente, che mette in evidenza quanta parte delle entrate correnti viene destinata al pagamento di spese rigide, cioè le spese destinate al pagamento del personale e delle quote di ammortamento dei mutui;

- ❖ la velocità di gestione delle spese correnti, che indica la capacità dell'ente di gestire in modo efficace e rapido le proprie spese.

Indicatori finanziari della spesa corrente

		Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
<i>Rigidità spesa corrente</i>	$\frac{\text{Spese pers. + Quota amm. mutui}}{\text{Totale entrate Tit. I + II + III}} \times 100$	32,14%	31,59%	34,39%
<i>Velocità gest. spesa corrente</i>	$\frac{\text{Pagamenti Tit. I competenza}}{\text{Impegni Tit. I competenza}} \times 100$	73,40%	66,84%	77,61%

Per quanto riguarda la spesa corrente dell'esercizio di riferimento si rilevano le seguenti variazioni tra previsioni definitive ed impegni assunti:

	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Economie</i>	<i>Totale impegni</i>	<i>Var. % Prev./Imp.</i>
Personale	680.950	43.807	637.143	-6,43
Acquisto di beni	121.987	26.691	95.296	-21,88
Prestazioni di servizi	1.301.238	156.526	1.144.711	-12,03
Utilizzo di beni di terzi	4.670	63	4.607	-1,34
Trasferimenti	1.479.480	575.272	904.208	-38,88
Interessi passivi e oneri finanz.	197.962	1.000	196.962	-0,51
Imposte e tasse	60.197	11.608	48.589	-19,28
Oneri straordinari	1.700	321	1.379	-18,91
Totale	3.848.185	815.289	3.032.896	-119

6.1.1) Economie di spesa

Le principali economie di spesa verificatesi nella gestione sono attribuibili ai trasferimenti regionali.

6.1.2) Riepilogo spese correnti per funzioni ed interventi

Il riepilogo complessivo degli impegni di spesa corrente suddiviso per funzioni ed interventi è il seguente:

<i>Personale</i>	<i>Acquisto beni</i>	<i>Prestaz. servizi</i>	<i>Utilizzo beni</i>	<i>Interventi</i>				<i>Totale</i>	<i>Incidenza %</i>
				<i>Trasfer.ti</i>	<i>Interessi passivi</i>	<i>Imposte e tasse</i>	<i>Oneri straord.</i>		
380.287	87.107	311.336	4.245	32.529	196.962	32.016	1.379	1.045.862	34,48
								0	0,00
71.484	2.790			17.311		4.537		96.122	3,17
		43.841		34.006				77.847	2,57
	3.898			10.727				14.625	0,48
		383		6.850				7.233	0,24
				8.414				8.414	0,28
74.345	1.500	136.077				4.745		216.667	7,14
		496.819	362	39.686				536.868	17,70
111.027		156.255		752.786		7.291		1.027.359	33,87
				1.898				1.898	0,06
								0	0,00
637.143	95.296	1.144.711	4.608	904.207	196.962	48.589	1.379	3.032.896	100,00
21,01	3,14	37,74	0,15	29,81	6,49	1,60	0,05	100,00	

6.1.3) La spesa del personale

La dotazione organica del personale, approvata con delibera di Giunta Comunale n. 60, in data 02/07/2015, è la seguente:

Dotazione organica del personale al 31/12/2015

Categoria	Posti in organico	Posti occupati	Posti vacanti
A	3	3	
B	9	3	6
B3	1	1	
C	12	5	7
D	4	4	
D3			
Dirigenziale			

Andamento occupazionale

Nel corso dell'esercizio 2015 si sono registrate le seguenti variazioni nella dotazione del personale in servizio:

DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 01/01/2015 n. 16

Assunzioni n. 0

Cessazioni n. 0

DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 31/12/2015 n. 16

In dipendenti in servizio al 31/12/2015 risultano così suddivisi nelle diverse aree di attività/settori/servizi comunali:

Area - Settore - Servizio	Dipendenti in servizio						
	A	B	B3	C	D	D3	Dirig.
FINANZIARIA CONTABILE E AMMINISTRATIVA - DEMOGRAFICA	1	2		4	1		
TECNICO MANUTENTIVA	2	1		1	1		
SOCIO ASSISTENZIALE CULTURALE PUBBLICA ISTRUZIONE			1		2		

Rispetto dei limiti di spesa del personale

Si ricorda che dal 2014 il D.L. n. 90/2014 (conv. in legge n. 114/2014) ha modificato la disciplina vincolistica in materia di spese di personale, stabilendo:

- a) per gli enti soggetti a patto, che il tetto di riferimento è costituito dalla media del triennio 2011-2013;
- b) l'abrogazione del divieto, contenuto nell'art. 76, comma 7, del d.L. n. 78/2010, di procedere ad assunzioni di personale nel caso di superamento dell'incidenza del 50% della spesa di personale sulle spese correnti. Con riguardo a tale aspetto va segnalata la deliberazione n. 27/SEZAUT/2015 con cui la Corte dei conti – Sezione autonomie, ha ritenuto immediatamente cogenti le disposizioni contenute nell'art. 1, comma 557, lett. a) della legge n. 296/2006 che prevedono la riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale sulle spese correnti;
- c) la modifica dei limiti del *turn-over*;
- d) la modifica dei limiti di spesa (dal 50% al 100% della spesa sostenuta nel 2009) per il personale a tempo determinato, limitatamente agli enti locali che rispettano i limiti di spesa previsti dai commi 557 e 562 della legge n. 296/2006.

In relazione ai **limiti di spesa del personale a tempo indeterminato** previsti dal comma 562 (ovvero dai commi 557 e seguenti) della legge n. 296/2006, si dà atto che questo ente:

- o ha rispettato
- o non ha rispettato

i vincoli di legge, come si desume dal seguente prospetto riepilogativo:

Descrizione	Tetto di spesa enti soggetti a patto				Anno di riferimento
	2011	2012	2013	Media	2015
Spese intervento 01	654.395,32	636.429,68	653.314,75		634.503,53
Spese intervento 03	129.243,16	77.185,68	21.820,02		11.500,00
Irap intervento 07	45.056,70	37.755,31	44.562,38		34.271,47
Altre spese da specificare:					
Totale spese di personale (A)	828.695,18	799.425,26	754.645,95		680.275,00
(-) Componenti escluse (B)	226.727,54	98.404,96	105.781,57		103.647,60
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa (C=A-B)	601.967,64	701.020,30	648.864,38	622.947,99	576.627,40
Totale spesa corrente (D)	2.992.535,64	3.277.576,31	3.107.241,48		3.032.895,83
Incidenza spesa di personale su spesa corrente (A/D)	27,69%	24,39%	24,29%		22,43%

In relazione ai limiti di **spesa del personale a tempo determinato** previsti dall'art. 9, comma 28, del d.L. n. 78/2010, si dà atto che questo ente ha rispettato i vincoli di legge,

6.1.4) Rispetto limiti a singole voci di spesa ex art. 6, D.L. 78/2010

A.1) IL DECRETO LEGGE N. 78/2010

L'articolo 6 del d.L. n. 78/2010 (conv. in legge n. 122/2010) contiene un limite, applicabile a decorrere dall'anno 2011, per l'onere sostenuto da tutte le pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato relativamente a:

- studi e incarichi di consulenza (comma 7): -80%
- relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza (comma 8): -80%
- sponsorizzazioni (comma 9): vietate
- missioni (comma 12): -50%
- attività esclusiva di formazione (comma 13): -50%
- acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture ed acquisto di buoni taxi (comma 14): -50%

Il riferimento per il calcolo dei limiti è la spesa sostenuta nell'anno 2009.

A.2) IL DECRETO LEGGE N. 95/2012 E IL DECRETO LEGGE N. 66/2014

L'articolo 5, comma 2, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, è stato integralmente sostituito ad opera dell'articolo 15 del decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014), sostituendo il vecchio limite di spesa (-50% della spesa 2011) con uno nuovo. Dal 1° maggio 2014 le pubbliche amministrazioni non possono sostenere spese per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di **autovetture** e per l'acquisto di buoni taxi di importo superiore al 30% della spesa 2011. Solo per il primo anno il limite può essere derogato con riferimento ai contratti pluriennali in essere.

Per gli enti locali il limite non trova applicazione in caso di autovetture utilizzate:

- per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica,
- per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Dal 1° gennaio 2014 al 30 aprile 2014	Dal 1° maggio 2014 al 31 dicembre 2014	Dal 1° gennaio 2015
-50% spesa 2011	-70% spesa 2011	-70% spesa 2011

A.3) LA LEGGE N. 228/2012

La legge di stabilità 2013 (legge n. 228/2012) ha ulteriormente rafforzato i limiti di spesa prevedendo (art. 1):

- il **divieto di acquisto di autovetture** (comma 143): il divieto, inizialmente operante per il 2013 e 2014, è stato esteso al 2015 ad opera del d.L. n. 101/2013. Esso non trova applicazione per le autovetture adibite ai servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica (polizia municipale) e ai servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza;
- il limite all'**acquisto di mobili e arredi** (comma 142): la spesa sostenibile per il 2013-2015 è pari al 20% della spesa media sostenuta nel biennio 2010-2011. Il limite non si applica qualora: a) l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese connesse alla conduzione degli immobili (maggiori risparmi certificati dall'organo di revisione); b) per gli acquisti per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica e per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza; c) per gli acquisti di mobili e arredi per usi scolastici e servizi per l'infanzia.

4) IL DECRETO LEGGE N. 101/2013

Con il decreto legge n. 101/2013 (conv. in legge n. 125/2013), all'articolo 1, il legislatore è intervenuto a restringere ulteriormente i limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza e per autovetture, prevedendo:

- per gli **studi e incarichi di consulenza**: un ulteriore abbattimento del limite già previsto dal d.L. n. 78/2010, limite che per il 2014 e 2015 è fissato, rispettivamente, all'80% del limite

del 2013 e al 75% del limite del 2014. Dal 2016 la spesa torna ai livelli massimi previsti dal d.L. n. 78/2010;

- per le **autovetture**: viene ulteriormente abbassato il limite di spesa nel caso in cui il comune non sia in regola con il censimento delle autovetture (50% spesa 2013). Con una norma di interpretazione autentica si dispone che fin quando perdura il divieto di acquisto di autovetture, il limite di spesa previsto dal d.L. n. 95/2012 deve essere computato senza considerare nella base di calcolo la spesa sostenuta a tale titolo.

5) IL DECRETO LEGGE N. 66/2014

Il decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014) è intervenuto, oltre che sulle autovetture, anche a sulle spese per incarichi di studio, ricerca e consulenza e per le collaborazioni coordinate e continuative, prevedendo nuovi limiti che si vanno ad aggiungere a quelli già previsti dal decreto legge n. 78/2010 (rispettivamente all'articolo 6, comma 7 e all'articolo 9, comma 28). Si stabilisce infatti che, a prescindere dalla spesa storica, le pubbliche amministrazioni non possano comunque sostenere, per tali fattispecie, spese che superano determinate percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del personale, di seguito elencate:

Tipologia di incarico	Spesa personale < a 5 ml di euro	Spesa personale > o = a 5 ml di euro
Incarichi di studio, ricerca e consulenza	max 4,2%	max 1,4%
Co.co.co.	max 4,5%	max 1,1%

B) RICOGNIZIONE LIMITI

Si è provveduto ad effettuare la ricognizione delle spese soggette a limiti nonché a quantificare, conseguentemente, i limiti di spesa sostenibili nel 2015 e i conseguenti risparmi a beneficio del bilancio comunale.

ND	Tipologia di spesa	2015	
		Limite	Risparmio
1	Studi e incarichi di consulenza	21.800,00	21.800,00
2	Relazioni pubbliche, mostre, pubblicità e rappresentanza	0,00	0,00
3	Missioni	1.000,00	1.000,00
4	Formazione	297,00	297,00
5	Autovetture (spese di esercizio)	0,00	
6	Autovetture (acquisto)	0,00	
7	Acquisto mobili e arredi	0,00	
TOTALI		23.097,00	23.097,00

C) RENDICONTAZIONE DEI LIMITI

Nell'esercizio 2015 la spesa effettivamente sostenuta è la seguente:

ND	Tipologia di spesa	Limite	Spesa sostenuta	Differenza
1	Studi e incarichi di consulenza	21.800,00	0,00	21.800,00
2	Relazioni pubbliche, mostre, pubblicità e rappresentanza	0,00	0,00	0,00
3	Missioni	1.000,00	0,00	1.000,00
4	Formazione	297,00	0,00	297,00
5	Autovetture (spese di esercizio)	0,00	0,00	0,00
6	Autovetture (acquisto)	0,00	0,00	0,00
7	Acquisto mobili e arredi	0,00	0,00	0,00

Si dà atto che complessivamente i limiti sono stati rispettati

6.1.5) La spesa per incarichi di collaborazione

Sulla base di quanto previsto dal comma 56 dell'art. 3 della Legge Finanziaria 2008, modificato dall'art. 46, comma 3, del DL. n. 112/2008, convertito con Legge n. 133/08, il limite della spesa annua per gli incarichi di collaborazione (senza distinzione), è fissato nel bilancio preventivo e non più nel Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi. In sede di approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2015 non è stato fissato il limite di spesa degli incarichi. Fanno eccezione gli incarichi di progettazione affidati ai sensi dell'articolo 92, comma 5, del d.Lgs. n. 163/2006.

In relazione al D.L. n. 66/2014, che ha fissato il limite di spesa per co.co.co. in relazione all'ammontare della spesa di personale risultante dal conto annuale (4,5% in caso di spesa inferiore a 5 milioni di euro e 1,1% in caso di spesa superiore), si dà atto che i limiti sono stati rispettati;

6.2) Le spese in conto capitale: gli investimenti

Per quanto riguarda le spese in conto capitale dell'esercizio di riferimento si rilevano le seguenti variazioni tra previsioni definitive ed impegni assunti:

<i>Funzioni</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Economie</i>	<i>Totale impegni</i>	<i>Var. % prev./imp.</i>
Amministrazione, gestione, controllo	24.960	18.787	6.173	-75,27
Giustizia	0		0	0,00
Polizia Locale	0		0	0,00
Istruzione Pubblica	1.123.497	1.120.501	2.996	-99,73
Cultura			0	0,00
Settore sportivo e ricreativo	247.996	127.219	120.777	-51,30
Turismo			0	0,00
Viabilità e trasporti	321.449	247.760	73.689	-77,08
Gestione territorio e ambiente	818.695	450.539	368.156	-55,03
Settore sociale	1.186.669	1.186.669	0	-100,00
Sviluppo economico			0	0,00
Servizi produttivi			0	0,00
TOTALE	3.723.265	3.151.474	571.791	-84,64

Lo scostamento tra previsioni definitive e impegni assunti, pari a Euro 3.151.474 è stato determinato da finanziamenti regionali non verificati

<i>Funzioni</i>	<i>Totale impegni</i>	<i>Incidenza %</i>
Amministrazione, gestione, controllo	6.173	1,08
Giustizia	0	0,00
Polizia Locale	0	0,00
Istruzione Pubblica	2.996	0,52
Cultura	0	0,00
Settore sportivo e ricreativo	120.777	21,12
Turismo	0	0,00
Viabilità e trasporti	73.689	12,89
Gestione territorio e ambiente	368.156	64,39
Settore sociale	0	0,00
Sviluppo economico	0	0,00
Servizi produttivi	0	0,00
TOTALE	571.791	100,00

Gli investimenti attivati riguardano le seguenti opere:

<i>Descrizione opera</i>	<i>Impegni</i>
Fotovoltaico Palazzetto	6.173,20
Acquisto arredi scuole elementari	2.996,12
Manutenzione straordinaria palestra comunale	119.935,83
Realizzazione copertura su impianto sportivo scuola media	840,78
Espropriazione	73.689,12
Realizzazione impianto fotovoltaico edifici comunali	48.342,19
Realizzazione edifici edilizia popolare	311.883,74
Acquisto attrezzatura parco	7.930,00

e sono stati finanziati con

<i>Fonti di finanziamento</i>	<i>Importo</i>	<i>Incidenza % sul totale</i>
Entrate correnti destinate ad investimenti	-	0,00
Avanzi di bilancio	-	0,00
Alienazioni di beni e diritti patrimoniali	-	0,00
Riscossioni di crediti	-	0,00
Proventi concessioni edilizie	51.950	9,09
Proventi concessioni cimiteriali	-	0,00
Trasferimenti in conto capitale	513.667	89,83
Avanzo di amministrazione	-	0,00
TOTALE MEZZI PROPRI	565.618	98,92
Mutui passivi	6.173	1,08
Prestiti obbligazionari	-	0,00
Altre forme di indebitamento	-	0,00
TOTALE INDEBITAMENTO	6.173	1,08
TOTALE	571.791	100,00

Dall'analisi del prospetto sopra riportato si evidenzia una *buona* capacità dell'ente di autofinanziare gli investimenti senza dover ricorrere all'indebitamento esterno.

7) I SERVIZI PUBBLICI

Relativamente ai servizi pubblici a domanda individuale a consuntivo la gestione di questi servizi ha registrato una copertura media del 29,95%, come si desume da seguente prospetto:

<i>Servizio</i>	<i>Entrate accertate</i>	<i>Spese impegnate</i>	<i>Differenza</i>	<i>% Copertura</i>
Servizio Assistenza Domiciliare anziani e disabili	9.098,64	35.521,53	-26.422,89	25,61
Servizio mensa scolastica	20.318,55	34.606,38	-14.287,83	58,71
Servizio Nido comunale Giardino d'Infanzia	15.809,00	58.037,80	-42.228,80	27,24
Ludoteca Comunale	900,00	25.865,09	-24.965,09	3,48
			0,00	
			0,00	
			0,00	
			0,00	
			0,00	
			0,00	
TOTALE	46.126,19	154.030,80	-107.904,61	29,95

7.1) Servizio Assistenza Domiciliare anziani e disabili

Confronto dati preventivi/consuntivi

<i>Descrizione</i>	<i>Dati preventivi</i>	<i>Dati consuntivi</i>	<i>Differenza</i>	<i>Incidenza %</i>
Entrate	9.098,64	9.098,64	0,00	100,00
Spese	38.522,55	35.521,53	3.001,02	108,45
Tasso di copertura	23,62	25,61	-2,00	92,21
			0,00	

7.2) Servizio mensa scolastica

Confronto dati preventivi/consuntivi

<i>Descrizione</i>	<i>Dati preventivi</i>	<i>Dati consuntivi</i>	<i>Differenza</i>	<i>Incidenza %</i>
Entrate	23.629,27	20.318,55	3.310,72	116,29
Spese	55.990,63	34.606,38	21.384,25	161,79
Tasso di copertura	42,20	58,71	-16,51	71,88
			0,00	

7.3) Servizio Nido comunale Giardino d'Infanzia

Confronto dati preventivi/consuntivi

<i>Descrizione</i>	<i>Dati preventivi</i>	<i>Dati consuntivi</i>	<i>Differenza</i>	<i>Incidenza %</i>
Entrate	16.008,00	15.809,00	199,00	101,26
Spese	62.754,81	58.037,80	4.717,01	108,13
Tasso di copertura	25,51	27,24	-1,73	93,65
			0,00	

7.4) Servizio Ludoteca Comunale

Confronto dati preventivi/consuntivi

<i>Descrizione</i>	<i>Dati preventivi</i>	<i>Dati consuntivi</i>	<i>Differenza</i>	<i>Incidenza %</i>
Entrate	900,00	900,00	0,00	100,00
Spese	27.815,00	25.865,09	1.949,91	107,54
Tasso di copertura			0,00	
			0,00	

8) LA GESTIONE DEI RESIDUI

8.1) Il riaccertamento straordinario dei residui alla data del 1° gennaio 2015

Il nuovo ordinamento contabile ha profondamente modificato il concetto di residuo. Al fine di rendere evidente la scadenza dei debiti e crediti, in base al D.Lgs. n. 118/2011 costituiscono residui passivi le obbligazioni giuridicamente perfezionate, relative a prestazioni, forniture e lavori eseguiti entro il termine dell'esercizio e non pagati mentre costituiscono residui attivi i crediti scaduti e non riscossi. Eventuali impegni ed accertamenti non esigibili al 31 dicembre devono essere reimputati in competenza dell'esercizio in cui si presume venga a scadenza l'obbligazione.

Il rendiconto dell'esercizio 2014 si è chiuso con la seguente situazione in ordine ai residui:

RESIDUI ISCRITTI NEL CONTO DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2014

ENTRATE		SPESE	
Titolo	Importo	Titolo	Importo
I – Entrate tributarie	1.361.253,42	I – Spese correnti	3.122.130,74
II – Trasferimenti correnti	1.746.340,16		
III – Entrate extra-tributarie	344.044,19		
IV – Entrate in c/capitale	85.364,99	II – Spese in c/capitale	77.790,14
V – Accensione di mutui	-	III – Rimborso di prestiti	219.971,29
VI – Entrate per servizi c/terzi	326.813,55	IV – Spese per servizi c/terzi	326.813,55
TOTALE	3.863.816,51	TOTALE	3.746.705,72

L'entrata in vigore dell'armonizzazione ha previsto, per tutti gli enti, l'operazione di riaccertamento straordinario dei residui alla data del 1° gennaio 2015, consistente nell'adeguamento dello stock dei residui attivi e passivi risultanti dal rendiconto dell'esercizio 2014 alle nuove regole della competenza potenziata. Tale riaccertamento è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 31 in data 29/04/2015 ed ha comportato:

- la cancellazione di residui attivi e passivi privi del titolo giuridico sottostante;
- la re imputazione di residui attivi e passivi non esigibili alla data del 31 dicembre 2014;
- la riclassificazione dei residui dal vecchio al nuovo ordinamento;
- la costituzione del FPV di parte corrente al 1° gennaio 2015 pari a €. 500.123,57;
- la costituzione del FPV di parte capitale al 1° gennaio 2015 pari a €. 632.121,69;
- la rideterminazione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015, da €. 272.446,49 a €. 352.806,95

Riaccertamento straordinario

DESCRIZIONE	RESIDUI ATTIVI	RESIDUI PASSIVI
RESIDUI RISULTANTI DAL CONTO DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2014	2.927.326,51	3.041.726,03
<i>di cui:</i>		
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE	192.420,82	272.781,28
RESIDUI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI	1.036.767,10	2.169.012,36
RESIDUI MANTENUTI AL 1° GENNAIO 2015 IN QUANTO CORRISPONDENTI AD OBBLIGAZIONI SCADUTE AL 31/12/2014	1.698.138,59	599.932,39

8.2) Il riaccertamento ordinario dei residui

Il termine dell'esercizio si è provveduto al **riaccertamento ordinario dei residui**, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 37 in data 13/04/2016, esecutiva.

Con tale delibera:

- nel bilancio dell'esercizio in cui era imputato l'impegno cancellato, si provvede a costituire (o a incrementare) il fondo pluriennale vincolato per un importo pari a quello dell'impegno cancellato;
- nel primo esercizio del bilancio di previsione si incrementa il fondo pluriennale iscritto tra le entrate, per un importo pari all'incremento del fondo pluriennale iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente, tra le spese;
- nel bilancio dell'esercizio cui la spesa è reimputata si incrementano o si iscrivono gli stanziamenti di spesa necessari per la reimputazione degli impegni.

Complessivamente sono state re imputati €. 151.994,06 di impegni, finanziate tramite il Fondo pluriennale vincolato.

RIEPILOGO SPESE REIMPUTATE

TITOLO	IMPEGNI REIMPUTATI ANNO 2016 E RELATIVA FONTE DI FINANZIAMENTO			
	FPV competenza	FPV residui	Entrate correlate	Totale
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	151.994,06			151.994,06
TITOLO 2 - SPESE IN C/CAPITALE				
TITOLO 3 - RIMBORSO DI PRESTITI				

TABELLA DI RACCORDO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI DAL 31 DICEMBRE 2014 AL 31 DICEMBRE 2015

RESIDUI ATTIVI

Gestione	Residui al 31/12/2014	Residui cancellati con il riaccertamento straordinario	Residui reimputati con il riaccertamento straordinario	Residui riclassificati	Totale residui al 1° gennaio 2015 post riaccertamento straordinario	Residui riscossi	Minori residui attivi	Maggiori residui attivi	Residui reimputati	Totale residui al 31/12/2015
Titolo I	779.413,92	148.430,79	0,00		630.983,13	281.836,13	50.399,47			298.747,53
Titolo II	602.722,27	20.505,71	23.532,38		558.684,18	304.350,93	3.390,27			250.942,98
Titolo III	173.423,68	23.484,32	30.130,07		119.809,29	64.901,02				54.908,27
Gestione corrente	1.555.559,87	192.420,82	53.662,45		1.309.476,6	651.088,08	53.789,74			604.598,78
Titolo IV	1.106.273,93	0,00	983.104,65		123.169,28	123.169,28				0,00
Titolo V	235.041,79	0,00	0,00		235.041,79	44.365,40				190.676,39
Gestione capitale	1.341.315,72	0,00	983.104,65		358.211,07	167.534,68				190.676,39
Titolo VI	30.450,92	0,00	0,00		30.450,92	5.000,00				25.450,92
TOTALE	2.927.326,51	192.420,82	1.036.767,10		1.698.138,59	823.622,76				820.726,09

RESIDUI PASSIVI

Gestione	Residui al 31/12/2014	Residui cancellati con il riaccertamento straordinario	Residui reimputati con il riaccertamento straordinario	Residui riclassificati	Totale residui al 1° gennaio 2015 post riaccertamento straordinario	Residui pagati	Minori residui passivi	Residui reimputati	Totale residui al 31/12/2015
Titolo I	1.347.988,25	242.749,97	553.786,02		551.452,26	504.225,09	7.741,89		39.485,28
Titolo II	1.687.258,21	30.031,31	1.615.226,34		42.000,56	41.978,26	0,00		22,30
Titolo III	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00		0,00
Titolo IV	6.479,57	0,00	0,00		6.479,57	180,46	44,39		6.254,42
TOTALE	3.041.726,03	272.781,28	2.169.012,36		599.932,39	546.383,81	7.786,28		45.762,00

Analisi anzianità dei residui

RESIDUI	Esercizi precedenti	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
ATTIVI							
Titolo I			0	93.522,56	205.224,97	277.455,97	576.203,50
Titolo II			0	0	250.942,98	161.593,71	412.536,69
Titolo III		2.395,63	3.857,00	18.080,11	30.575,53	118.532,97	173.441,24
Tot. Parte corrente		2.395,63	3.857,00	111.602,67	486.743,48	557.582,65	1.162.181,43
Titolo IV		0	0			155.953,02	155.953,02
Titolo V	36.378,51	154.297,88	0				190.676,39
Titolo VI	0	1.972,81	12.045	68,16	11.364,95	154,00	25.604,92
Totale Attivi	36.378,51	158.666,32	15.902	111.670,83	498.108,43	713.689,67	1.534.415,76
PASSIVI							
Titolo I	0			17.398,21	22.087,07	679.143,70	718.628,98
Titolo II	22,30					271.463,24	271.485,54
Titolo III							
Titolo IV	800,00	575,62	3.521,60	657,00	700,20	5.590,80	11.845,22
Totale Passivi	822,30	575,62	3.521,60	18.055,21	22.787,27	956.197,74	1.001.959,74

8.3) I residui attivi

La gestione dei residui attivi durante l'esercizio si può riassumere nel seguente prospetto:

Gestione	Residui iniziali	Maggiori accertamenti	Minori accertamenti	Residui reimputati	Residui conservati	Riscossioni	% di realizzazione
Gestione corrente	3.606.716,19		508.214,76		557.582,97	2.540.918,46	70%
Gestione capitale	3.092.144,29		2.719.191,14		155.953,02	217.000,13	7%
Servizi conto terzi	798.835,43		353.302,83		154,00	445.378,60	56%
TOTALE	7.497.695,91		3.580.708,73		713.689,99	3.203.297,19	

8.4) I residui passivi

La gestione dei residui passivi durante l'esercizio si può riassumere nel seguente prospetto:

Gestione	Residui iniziali	Minori impegni	Residui reimputati	Residui conservati	Pagamenti	% di realizzazione
Gestione corrente	3.875.482,68	690.592,79	151.994,06	679.143,70	2.353.752,13	60%
Gestione capitale	3.724.265,98	3.152.475,00		271.463,24	300.327,74	8%
Servizi conto terzi	798.835,43	353.302,83		5.590,80	439.941,80	55%
TOTALE	8.398.584,09	4.196.370,62	151.994,06	956.197,74	3.094.021,67	

9) IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

9.1) Il fondo pluriennale vincolato al 1° gennaio 2015

Con la deliberazione della Giunta Comunale n. 31 in data 29/04/2015, di approvazione del riaccertamento straordinario dei residui, è stato costituito il Fondo pluriennale vincolato alla data del 1° gennaio 2015 quale differenza, distinta tra parte corrente e parte in conto capitale, tra il totale dei residui passivi reimputati ed il totale dei residui attivi reimputati in quanto non esigibili alla data del 31 dicembre 2014. Sulla base delle reimputazioni, tale fondo presentava la seguente dinamica sugli esercizi successivi:

DETERMINAZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO NEL BILANCIO DI PREVISIONE 2015-2017 A SEGUITO DEL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI DI CUI ALL'ARTICOLO 7, COMMA 3, DEL D.LGS. N. 118/2011 ALLA DATA DEL 1° GENNAIO 2015

FONDO PLURIENNALE DA ISCRIVERE IN ENTRATA DEL BILANCIO 2015		PARTE CORRENTE	CONTO CAPITALE
Residui passivi eliminati alla data del 1° gennaio 2015 e reimpegnati con imputazione agli esercizi 2015 o successivi	1	553.786,02	1.615.226,34
Spesa corrispondente alle gare formalmente indette relative a lavori pubblici di cui all'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, che si prevede esigibili nel 2014 e negli esercizi successivi, i cui impegni sono stati cancellati in assenza dell'obbligazione formalmente costituita	a	-	-
Residui attivi eliminati alla data del 1° gennaio 2015 e riaccertati con imputazione agli esercizi 2015 e successivi	2	53.662,45	983.104,65
Fondo pluriennale vincolato da iscriverne nell'entrata del bilancio 2015, pari a (3)=(1)+(a)-(2) se positivo, altrimenti indicare 0	3	500.123,57	632.121,69

FONDO PLURIENNALE DI SPESA DEL BILANCIO 2015 E DI ENTRATA DEL BILANCIO 2016		PARTE CORRENTE	CONTO CAPITALE
Spese reimpegnate con imputazione all'esercizio 2015	4	553.786,02	682.573,91
Spesa corrispondente alle gare formalmente indette relative a lavori pubblici di cui all'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, che si prevede esigibili nel 2015 i cui impegni sono stati cancellati in assenza dell'obbligazione formalmente costituita	b	-	-
Entrate riaccertate con imputazione all'esercizio 2015	5	53.662,45	359.292,57
Quota del Fondo pluriennale vincolato di entrata utilizzata nel 2015, pari a (6)=(4)+(b)-(5) se positivo, altrimenti indicare 0	6	500.123,57	323.281,34
Eccedenza dei residui attivi riaccertati accantonata al Fondo pluriennale vincolato di spesa, di importo non superiore a (7)=(5)-(4)-(b) altrimenti indicare 0 ⁽²⁾	7	-	-
Quota spese reimpegnate eccedente rispetto al FPV di entrata e alle entrate riaccertate, pari a (4)+(b)-(5)-(3) se positivo ⁽³⁾		-	-
Incremento del fondo pluriennale vincolato di spesa del bilancio di previsione 2015 e del fondo pluriennale di entrata dell'esercizio 2016 (8) = (3) -(6)+(7) .	8	-	308.840,35

FONDO PLURIENNALE DI SPESA DEL BILANCIO 2016 E DI ENTRATA DEL BILANCIO 2017		PARTE CORRENTE	CONTO CAPITALE
Spese reimpegnate con imputazione all'esercizio 2016	9	-	932.652,43
Spesa corrispondente alle gare formalmente indette relative a lavori pubblici di cui all'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, che si prevede esigibili nel 2016 i cui impegni sono stati cancellati in assenza dell'obbligazione formalmente costituita	c	-	-
Entrate riaccertate con imputazione all'esercizio 2016	10	-	632.812,08
Quota del Fondo pluriennale vincolato accantonata in entrata utilizzata nel 2016, pari a (11)=(9)+(c)-(10) se positivo, altrimenti indicare 0	11	-	308.840,35
Eccedenza dei residui attivi riaccertati accantonata al Fondo pluriennale vincolato di spesa, di importo non superiore a (12)=(10)-(9)-(c), altrimenti indicare 0 ⁽²⁾	12	-	-
Quota spese reimpegnate eccedente rispetto al FPV di entrata e alle entrate riaccertate, pari a (9)+(c)-(10)-(8) se positivo ⁽³⁾		-	-
Incremento del fondo pluriennale vincolato di spesa del bilancio di previsione 2016 e del fondo pluriennale di entrata dell'esercizio 2017 (13) = (8) -(11)+(12)	13	-	-

FONDO PLURIENNALE DI SPESA DEL BILANCIO 2017 (e di entrata del bilancio 2018 se predisposto)		PARTE CORRENTE	CONTO CAPITALE
Spese reimpegnate con imputazione all'esercizio 2017	14	-	-
Spesa corrispondente alle gare formalmente indette relative a lavori pubblici di cui all'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, che si prevede esigibili nel 2017 i cui impegni sono stati cancellati in assenza dell'obbligazione formalmente costituita	d	-	-
Entrate riaccertate con imputazione all'esercizio 2017	15	-	-
Quota del Fondo pluriennale vincolato accantonata in entrata utilizzata nel 2017, pari a (16)=(14)+(d)-(15), altrimenti indicare 0	16	-	-
Eccedenza dei residui attivi riaccertati accantonata al Fondo pluriennale vincolato di spesa, di importo non superiore a (17)=(15)-(14)-(d) se positivo, altrimenti indicare 0 ⁽²⁾	17	-	-
Quota spese reimpegnate eccedente rispetto al FPV di entrata e alle entrate riaccertate, pari a (14)+(d)-(15)-(13) se positivo ⁽³⁾		-	-
Incremento del fondo pluriennale vincolato di spesa del bilancio di previsione 2017 (18) = (13) -(16)+(17)	18	-	-

9.2) Il fondo pluriennale vincolato costituito nel corso dell'esercizio

Il principio contabile allegato 4/2 al d.Lgs. n. 267/2000, al punto 5.4, definisce il fondo pluriennale vincolato come un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Esso garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse. Durante l'esercizio il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

9.3) Il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario

Secondo il medesimo principio contabile prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce. Non è necessaria la costituzione del fondo pluriennale vincolato solo nel caso in cui la reimputazione riguardi, contestualmente, entrate e spese correlate. Ad esempio nel caso di trasferimenti a rendicontazione, per i quali l'accertamento delle entrate è imputato allo stesso esercizio di imputazione degli impegni, in caso di reimputazione degli impegni assunti nell'esercizio cui il riaccertamento ordinario si riferisce, in quanto esigibili nell'esercizio successivo, si provvede al riaccertamento contestuale dei correlati accertamenti, senza costituire o incrementare il fondo pluriennale vincolato. Con deliberazione della Giunta comunale n. 37 in data 13/04/2016, di approvazione del riaccertamento ordinario dei residui, sono stati reimputati residui passivi non esigibili alla data del 31 dicembre dell'esercizio per i quali, non essendovi correlazione con le entrate, è stato costituito il fondo pluriennale vincolato di spesa per € 151.994,06

9.4) Economie su impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato

Nel corso dell'esercizio, la cancellazione di un impegno finanziato dal fondo pluriennale vincolato comporta la necessità di procedere alla contestuale riduzione e dichiarazione di indisponibilità di una corrispondente quota del fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata che deve essere ridotto in occasione del rendiconto, con corrispondente liberazione delle risorse a favore del risultato di amministrazione. E' possibile utilizzare il fondo pluriennale iscritto in entrata solo nel caso in cui il vincolo di destinazione delle risorse che hanno finanziato il fondo pluriennale preveda termini e scadenze il cui mancato rispetto determinerebbe il venir meno delle entrate vincolate o altra fattispecie di danno per l'ente.

9.5) La determinazione del fondo pluriennale vincolato di spesa alla fine dell'esercizio

Al termine dell'esercizio il Fondo pluriennale vincolato risulta di importo complessivo di €. 403.197,92 ed è così determinato:

Descrizione	Parte corrente		Parte capitale	
	Componente residui	Componente competenza	Componente residui	Componente competenza
FPV di entrata al 1° gennaio dell'esercizio (+)	€.		€.	

Impegni finanziati nell'esercizio dal FPV (al netto delle economie e delle reimputazioni) (-)	€		€	
Economie su impegni dell'esercizio e degli esercizi successivi finanziati dal FPV (-)	€		€	
FPV di spesa derivante dai residui (A)	€		€	
Impegni assunti nel corso dell'esercizio ed imputati al 2016		€		
Impegni assunti nel corso dell'esercizio ed imputati al 2017		€		
Impegni assunti nel corso dell'esercizio ed imputati al 2018 e successivi		€		
Impegni di competenza reimputati agli esercizi successivi con il riaccertamento ordinario		€		
FPV di spesa derivante dalla competenza (B)		€		€
TOTALE FPV DI SPESA (A+B)	€		€	

La consistenza del FPV *trova* corrispondenza nel prospetto di composizione del Fondo pluriennale vincolato per missioni e programmi allegato al rendiconto di gestione.

10) LA GESTIONE ECONOMICA

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica. A tale scopo si è provveduto a ricostruire la dimensione economica dei valori finanziari del conto del bilancio attraverso:

- ratei e risconti passivi e passivi
- variazioni delle rimanenze finali;
- ammortamenti;
- quote di ricavi pluriennali;

A tale scopo l'ente non è dotato di contabilità economica e pertanto provvede alla compilazione del conto economico mediante sistema contabile semplificato - contenuta della sola contabilità finanziaria ed utilizzo del conto del bilancio per costruire attraverso la conciliazione dei valori e rilevazioni integrative il conto economico ed il conto del patrimonio;

CONTO ECONOMICO

	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015
A) PROVENTI DELLA GESTIONE	3.365.168,88	3.451.434,94	3.098.464,79
B) COSTI DELLA GESTIONE	2.782.549,36	2.802.473,95	4.580.913,82
RISULTATO DELLA GESTIONE (A-B)	582.619,52	648.960,99	-1.482.449,03
C) PROVENTI E ONERI DA AZIENDE PARTECIPATE			
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA (A-B+/-C)	582.619,52	648.960,99	-1.482.449,03
D) PROVENTI (+) ED ONERI (-) FINANZIARI	-218.811,11	-208.145,14	-196.925,86
E) PROVENTI (+) ED ONERI (-) STRAORDINARI	-135.761,86	-286.303,88	-480.003,69
RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO (A-B+/-C+/-D+/-E)	228.046,55	154.511,97	-2.159.378,58

11) LA GESTIONE PATRIMONIALE

Il patrimonio è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi, suscettibili di una valutazione economica. La differenza tra attivo e passivo patrimoniale costituisce il patrimonio netto dell'ente (art. 230, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000).

La gestione patrimoniale nel suo complesso e' direttamente correlata con quella economica e ha lo scopo di evidenziare non solo la variazione nella consistenza delle varie voci dell'attivo e del passivo ma, in particolare, di correlare l'incremento o il decremento del patrimonio netto con il risultato economico dell'esercizio, così come risultante dal conto economico.

11.1) I criteri di valutazione del patrimonio

Il patrimonio attivo e passivo è stato valutato secondo i criteri previsti dall'art. 230, comma 4, del D.Lgs. n. 267/00.

In particolare si segnala:

a) **Immobilizzazioni immateriali** sono state iscritte al costo storico di acquisizione o di produzione, al netto degli ammortamenti;

b) Immobilizzazioni materiali

- ❖ I beni demaniali acquisiti prima dell'entrata in vigore del D.Lgs. 77/95 sono esposti al valore del residuo debito dei mutui ancora in estinzione, mentre quelli acquisiti successivamente all'entrata in vigore del predetto D.Lgs. 77/95 sono valutati al costo di acquisizione o di realizzazione.
- ❖ I valori sono incrementati degli importi relativi ad eventuali lavori di manutenzione straordinaria ed esposti al netto degli ammortamenti
- ❖ I terreni acquisiti prima dell'entrata in vigore del D.Lgs. 77/95 sono esposti al valore catastale rivalutato secondo le norme fiscali.
- ❖ Quelli acquisiti dopo l'entrata in vigore del D.Lgs. 77/95 sono valutati al costo di acquisizione.
- ❖ I fabbricati acquisiti prima dell'entrata in vigore del D.Lgs. 77/95 sono esposti al valore catastale rivalutato secondo le norme fiscali, mentre quelli acquisiti successivamente sono iscritti al costo di acquisizione o di realizzazione.
- ❖ I valori iscritti sono incrementati degli importi relativi ad eventuali lavori di manutenzione straordinaria ed esposti al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.
- ❖ I macchinari, le attrezzature e gli impianti attrezzature informatiche e automezzi, e le universalità di beni sono stati iscritti al costo di acquisto al netto degli ammortamenti.

In allegato si riporta l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti.

c) **Crediti e debiti:** i crediti e debiti iscritti sono valutati, ai sensi dell'art. 230, comma 4, lettera e) del D.Lgs n. 267/00, al valore nominale. I crediti di dubbia esigibilità sono esposti al netto del relativo fondo svalutazione. Nella voce "crediti di dubbia esigibilità" sono compresi i crediti inesigibili stralciati dal conto del bilancio sino al compimento dei termini di prescrizione.

11.2) Il conto del patrimonio

Il conto del patrimonio evidenzia le seguenti variazioni intervenute nel corso dell'esercizio:

ATTIVO	SITUAZIONE AL GENNAIO 1	VARIAZIONI		SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE
		+	-	
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	0,00	79.442,00	54.163,01	25.278,99
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	12.695.627,00	15.582.127,28	14.235.971,94	14.041.782,34
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE				0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	12.695.627,00	15.661.569,28	14.290.134,95	14.067.061,33
RIMANENZE	0,00	0,00	0,00	0,00
CREDITI	2.928.263,62	713.689,67	2.106.570,51	1.535.382,78
ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00
DISPONIBILITÀ' LIQUIDE	386.846,01	4.026.919,95	3.871.762,56	542.003,40
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	3.315.109,63	4.740.609,62	5.978.333,07	2.077.386,18
RATEI E RISCONTI	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE DELL' ATTIVO	16.010.736,63	20.402.178,90	20.268.468,02	16.144.447,51
CONTI D'ORDINE	1.687.258,21	271.463,24	1.687.235,91	271.485,54
PASSIVO	SITUAZIONE AL GENNAIO 1	VARIAZIONI		SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE
PATRIMONIO NETTO	7.095.850,12	16.569.004,24	18.728.382,82	4.936.471,54
CONFERIMENTI	3.143.154,77	3.148.440,25	0,00	6.291.595,02
I) Debiti di finanziamento	4.410.586,34		231.357,08	4.179.229,26
II) Debiti di funzionamento	1.354.665,83	679.143,70	1.308.502,97	725.306,56
III) Debiti per IVA	0,00	0,00	0,00	0,00
IV) Debiti per anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
V) Debiti per somme anticipate da terzi	6.479,57	5.590,80	225,15	11.845,22
VII) Altri debiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITI	5.771.731,74	684.734,50	1.540.085,20	4.916.381,04
RATEI E RISCONTI	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEL PASSIVO	16.010.736,63	20.402.178,99	20.268.468,02	16.144.447,60
CONTI D'ORDINE	1.687.258,21	271.463,24	1.687.235,91	271.485,54

La variazione del patrimonio netto, pari a Euro 2.159.378,58 corrisponde al risultato economico dell'esercizio;

12) IL PATTO DI STABILITA' INTERNO

12.1) Il quadro normativo: la legge di stabilità n. 183/2011

La disciplina del patto di stabilità interno per l'anno 2015 è contenuta nell'art. 31, della legge 12 novembre 2011, n. 183, che prevede quale concorso alla manovra di finanza pubblica un saldo obiettivo così determinato:

- a) **Base di calcolo:** spese correnti medie 2009-2011;
- b) **Fondo crediti di dubbia esigibilità:** dall'obiettivo viene portato in detrazione un importo pari al FCDE stanziato nel bilancio di previsione 2015;
- c) **Correttivi:**
 - 1) neutralizzazione del taglio dei trasferimenti erariali previsti dall'articolo 14, comma 1, del d.L. n. 78/2010 (L. n. 122/2010), pari a €. 0
 - 2) Rimodulazione per gestioni associate €. +2
 - 3) Riduzione obiettivo per effetto applicazione sanzioni enti inadempienti patto 2014 €. 0
 - 4) patto nazionale orizzontale €. 0
 - 5) patto regionale verticale incentivato €. -132
 - 6) patto regionale verticale ordinario €. -21
 - 7) spazi finanziari €. 0

Il saldo obiettivo finale del patto di stabilità per l'anno 2015 è di €. **+119**

12.2) La gestione del patto di stabilità 2015

Durante la gestione sono stati posti in essere i seguenti comportamenti al fine di garantire il rispetto del patto:

Rispetto del cronoprogramma dei pagamenti per gli investimenti

12.3) La certificazione sul patto 2015

La certificazione del rispetto del patto è stata regolarmente inviata alla Ragioneria Generale dello Stato il 24/03/2016, da cui si rileva *il rispetto* del patto di stabilità interno per l'anno 2015.

ND	DESCRIZIONE	IMPORTO
A	ENTRATE FINALI	3.883
B	SPESE FINALI	3.588
C	SALDO FINANZIARIO (A-B)	295
D	SALDO OBIETTIVO FINALE	119
E	SCOSTAMENTO (C-D)	176

13) I PARAMETRI DI RISCOntRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

Con il DM 18 febbraio 2013 sono stati approvati i nuovi parametri di deficitarietà strutturale degli comuni. Di seguito riportiamo la situazione dell'ente sulla base dei dati del rendiconto 2015:

**CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURAMENTE DEFICITARIO PER IL TRIENNIO 2013-2015
(DM 18 febbraio 2013, - art. 242 d.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)**

	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie	
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No X
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No X
3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No X
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No X
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoeI	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No X
6) volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No X
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoeI con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No X
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No X
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No X
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoeI con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No X

L'ente pertanto non risulta in situazione di deficitarietà strutturale

14) ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE

14.1) Elenco enti ed organismi partecipati

Elenco degli enti partecipati

DENOMINAZIONE	QUOTA DI PARTECIPAZ.	FUNZIONI SVOLTE	Disponibilità rendiconto nel proprio sito internet (o altro sito)
Abbanoa S.p.a.	0,087%	gestore unico del servizio idrico integrato dell'Autorità d'Ambito della Sardegna	Sito di Abbanoa

14.2) Verifica debiti/crediti reciproci

Si riporta di seguito l'elenco degli enti, organismi e società partecipate in via diretta dall'ente. In attuazione di quanto disposto dall'articolo 6, comma 4, del decreto legge n. 95/2012, conv. in legge n. 135/2012, sono stati verificati e certificati dai rispettivi organi di revisione i debiti/crediti reciproci, la cui nota informativa è allegata al rendiconto.

Denominazione	Debiti dell'ente verso l'organismo	Crediti dell'ente verso l'organismo	Discordanze	Motivazione
Abbanoa S.p.a.	102.097,71	193.572,05		

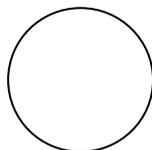
15) DEBITI FUORI BILANCIO

Nel corso dell'esercizio 2015 non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio.

_____, lì _____

Il Sindaco

Il Responsabile del
Servizio Finanziario



Il Segretario
Comunale
